

Franz Schumi

Der Mensch
eine 13e immuug su e ttlen
unllfeiu G_nllJfof



S)ha emesso un
tttt3cOumi

egeoen burcf)
21--

f)ristiicf) tf)eosopf)iscf)e 6chri Wr. **59**

5Banb II, eft 2

Sf)reis 25 ff ennlg

1906

SUerfог uon lfrana 6cl)umi in Suriel)
9\ommission5Uerfag: ecif 5Sdgel, 9Utona (fbe)
'Druck uon ©tto 5Bucl)l)o in SJamburg

Franz Schumi

Der Mensch

Seine Bestimmung auf Erden und sein Endziel



Pubblicato da
Franz Schumi

Dato da
F. W.

Carta teosofica cristiana n. **59**

Volume II, numero 2

1906

Pubblicato da Franz Schumi a Zurigo
Commissionato da Cécil Bägel, Altona (Elbe)
Stampato da Otto Buchholz ad Amburgo

Prefazione:

Poiché c'è ancora un vivo interesse per questo libretto, che con la benedizione del Signore Gesù ha già fatto molto bene, una ristampa è di nuovo abbastanza appropriata.

Che anche questa nuova edizione sia accompagnata dalla benedizione del Signore Gesù e mostri così a molte persone il vero cammino verso la meta, affinché venga sempre più luce. Che Dio lo faccia!

Altona, marzo 1906

Il fratello

C. B.

Introduzione

È chiaro ad ogni osservatore attento che sia incline a qualsiasi direzione spirituale che potenti correnti si stanno facendo sentire in modo cospicuo nel periodo attuale sia nel campo religioso che in quello occulto.

In due enormi antipodi, da una parte l'umanità, anzi la maggior parte dell'umanità, cerca la sua presunta felicità nel materialismo morto, nell'acquisizione di tesori, sia in modo giusto che ingiusto; mentre dall'altra parte, qua e là, molti cominciano già a riflettere che i beni materiali e tutti i piaceri mondani, per quanto molteplici, apparentemente allettanti e belli possano essere, non possono portare loro la pace interiore e la vera felicità, perché si può vedere come, nella sfera spirituale, si stanno formando ovunque società e associazioni per cercare la luce e la verità, per sondare le cose spirituali.

Inoltre, si può vedere come dall'insegnamento cristiano così semplice si siano formate numerose sette; in primo luogo, una prova sicura che l'uomo sente dentro di sé un impulso inconscio o inspiegabile ad avvicinarsi a qualcosa di più alto di quello che il mondo gli offre. In secondo luogo, è anche la prova più sicura che nei quasi duemila anni della sua esistenza la dottrina cristiana è diventata ben nota, ma non è stata compresa per molto tempo, perché se la dottrina cristiana fosse stata compresa correttamente, sarebbe stato impossibile che da essa siano sorte divisioni e settarismo, e sarebbe stato altrettanto impossibile che le Sacre Scritture siano state interpretate in così tanti modi diversi. Ma a parte tutta questa confusione, da anni si levano ovunque voci come: "Voglio sapere perché l'uomo sulla terra ha lo scopo della sua vita sulla terra, qual è la sua meta finale; se c'è una vita dopo la morte, e inoltre, visto che tutti possiamo avere un solo Dio, chi è il nostro Dio e che cos'è Dio".

Per diffondere la luce su questo tra tutte le persone più profonde, mi sono sentito in dovere di trasmettere questo piccolo lavoro, che tratta del puro insegnamento come Cristo lo insegnò personalmente all'uomo nella sua vita terrena, ai miei simili. Affinché non mi si possa rimproverare di avere la presunzione di mostrare la via più diritta e sicura a coloro che cercano la luce e la verità dopo una conoscenza auto-educativa, vorrei dire che ho preso la luce che offro al ricercatore dalla pura teosofia cristiana e l'ho riassunta chiaramente in brevi linee per trasmetterla a chiunque sia interessato a conoscere se stesso e il suo Creatore. Questo piccolo libro è quindi caldamente raccomandato a tutti per lo spoglio.

Lungi da me l'idea di attribuirmi un talento letterario, di voler emergere, per così dire, per brillare davanti al mondo. No, l'unica cosa che conta per me è

contribuire alla liberazione dei miei simili dai vincoli delle false dottrine e dare loro chiarezza su ciò che è incomprensibile per loro.

Il profondo significato della pura dottrina cristiana è presentato con parole semplici e chiare in questo piccolo libro, perché sarebbe lontano dal servire l'uomo semplice, a cui è principalmente destinato, un grande trattato condito con molte parole straniere e scritto in uno stile scientifico, che potrebbe solo confondere i sensi ma non rafforzare il cuore.

Allora, che questo piccolo libro possa diffondersi beneficamente tra coloro che cercano luce e verità, e condurli sul sentiero della pace interiore e dell'unica vera, eterna felicità.

L'autore
F. W.

Ms in tutti i tempi, quindi ancora oggi è qualcosa di comune che molte persone si pongono le domande fin troppo familiari: Perché noi uomini siamo venuti al mondo per vivere nel dolore, nella fatica, nella miseria e nella povertà? e delusioni del tipo più amaro per vivere la nostra così breve esistenza, e poi finalmente per svuotare l'amaro calice del dolore fino all'ultimo, cioè per lottare attraverso l'inevitabile ultima ora, per lottare con la morte?

Inoltre, si sente spesso la domanda: "Perché tutto è così ingiustamente diviso nel mondo che, per esempio, una persona ha ricchezze abbondanti mentre l'altra deve faticare dalla mattina alla sera e spesso non può nemmeno provvedere il caro pane per i suoi. Se c'è davvero un Dio, un Dio onnipotente, perché ha disposto così male, e perché sono stato scelto da un Dio onnipotente e giusto per trascorrere la mia breve esistenza su questa terra in modo così miserabile, così senza gioia, con preoccupazioni e problemi?"

Queste sono le lamentele quotidiane di tante migliaia di persone, e davvero, tali questioni sono abbastanza serie e meritano di essere considerate più attentamente. Ma prima di approfondire tali questioni, è necessario prima di tutto scoprire cosa siamo noi esseri umani, cioè cosa costituisce il nostro attuale essere.

Ogni persona profondamente pensante, che non si sia persa esclusivamente nel mondano, sa che egli consiste di corpo, anima e spirito; ma cosa sia questo triplice essere dell'uomo, unito in un solo essere, sembra essere un enigma insolubile per la maggioranza degli uomini.

Per quanto grandi, meritevoli ed enormi progressi abbia fatto la scienza negli ultimi decenni, l'umanità non riuscirà mai a ricercare e spiegare la triplice natura dell'uomo dal punto di vista della scienza, per la semplice ragione che ciò è impossibile, perché la scienza o la saggezza mondana non è in grado di andare uno iota oltre il materiale o la materia, perché dove finisce il materiale e comincia lo spirituale, lì la scienza (la saggezza mondana) trova inconfutabilmente un abisso insormontabile, una barriera impenetrabile, proprio perché la materia è morta in sé; La scienza funziona quindi solo nel totem; ma cercare di sondare lo spirituale, che anima la materia, dal totem, è un'impossibilità.

Ma quello che ora sappiamo sull'essenza spirituale dell'essere umano, che è il suo effettivo

La pura teologia cristiana ci insegna che sappiamo cosa costituisce l'io, la sua "vita", la sua "esistenza".

Se ora chiediamo: "È allora necessario sapere che cosa il nostro corpo, che cosa la nostra anima e cos'è il nostro spirito? allora rispondiamo: senza dubbio è necessario che

l'essere umano conosce innanzitutto se stesso prima di voler capire e afferrare lo scopo per cui è sulla terra, qual è la sua missione qui sulla terra, quale dovrebbe essere la sua meta finale, e che prima di tutto conosca il suo vero Dio e Padre da cui un tempo proveniva e a cui deve tornare per la propria salvezza; (cioè, se l'essere umano non perde la sua vita spirituale allontanandosi completamente dal suo eterno Dio e Padre) la distrugge egli stesso. Cioè, se l'essere umano non perde la sua vita spirituale allontanandosi completamente dal suo Dio e Padre eterno, la distrugge lui stesso, dove poi la coscienza nell'aldilà cessa naturalmente per tutta l'eternità con la morte spirituale).

Molti scettici (miscredenti), anche quelli che si definiscono cristiani credenti, potrebbero, leggendo questo piccolo lavoro, fare un'opposizione acuta, ma certamente infondata, ad alcune cose che non vogliono capire, ma consiglio solo a questi lettori di andare in fondo alla questione prima, come si dice, di buttare il bambino con l'acqua sporca. Pertanto, ognuno dovrebbe prima esaminare attentamente la questione prima di prendere magari una visione negativa di qualcosa che gli è sconosciuto e formare un giudizio, perché senza aver esaminato attentamente una questione e averla riconosciuta esattamente, non è possibile per nessuno, anche per la persona più colta del mondo, dare un giudizio corretto.

La trinità dell'essere umano

L'essere umano è composto da corpo, anima e spirito uniti in un solo essere.

Il corpo è l'esterno, l'anima l'interno e lo spirito il **più profondo**.

Proprio come, per esempio, la corteccia di un albero è il rivestimento grossolano visibile, ed è anche

il corpo dell'uomo è il suo rivestimento grossolano e percepibile, come il legno sotto la corteccia dell'albero è solo l'albero stesso, così l'anima dell'uomo è l'uomo spirituale essenziale stesso, invisibile al nostro occhio di carne.

L'anima è il nostro corpo eterico, che possediamo in piena coscienza nell'aldilà, è omogenea al nostro corpo esterno, cioè simile, e infine, come il nucleo, che si trova come il più interno nel mezzo dell'albero, attraverso il quale tutti i succhi di vita si diffondono nell'albero per il suo sviluppo e svolgimento, anche lo spirito dell'essere umano si trova nell'interno del suo corpo eterico, la sua anima, che è invisibile all'occhio del corpo.

Il corpo di carne dell'essere umano non è altro che un involucro morto e senza vita del suo "io" reale, è, per così dire, l'ingombrante macchina ausiliaria della sua anima indigena, per mezzo della quale gli esseri umani possono comunicare e compiere azioni esterne nella loro forma materiale. Ma non appena il corpo è vecchio o è diventato inutile per l'anima a causa della malattia, così che non può essere usato dall'anima, il

Se l'anima non è più in grado di servire, allora l'anima, con il suo spirito che la ospita, o l'essere umano spirituale attuale, come veicolo eterico leggero, lascia il suo involucro grossolano e senza vita, si separa dal suo corpo carnale, come una farfalla scivola fuori dalla sua larva senza vita, simile alla pelle, e così la mobilità del corpo, che dopo tutto è stata portata solo dall'anima vivente, cessa naturalmente, che noi umani chiamiamo trapasso o morte.

Sono ben disposto a che gli scettici (miscredenti) chiamino questa affermazione errata e dicano che "il corpo esterno è la vita stessa, la carne è la vita", e per fornire la prova di questo, un tale scettico potrebbe obiettare come motivo: "Se, per esempio, un pesce vivo viene macellato e poi immediatamente tagliato in due parti da una sezione trasversale, allora l'estremità della coda si muove altrettanto bene per un po' come quella della testa". Ma per respingere queste e simili prove del tutto infondate, devo rispondere come segue: Anche se è possibile separare o sezionare le cose materiali, è altrettanto impossibile separare le cose spirituali con un oggetto materiale come lo è, per esempio, tagliare a pezzi con un coltello i raggi del sole o l'aria, entrambi ancora appartenenti alla materia in una scala raffinata.

Finché l'anima non si è tolta completamente dalla sua dimora materiale, che non ama lasciare, alla quale è saldamente attaccata, come una lumaca con il suo guscio, o finché si è completamente separata da essa, l'anima provoca ancora il movimento della sua materia, in se stessa corpo morto.

Poiché l'anima è spirituale, è immortale, poiché le cose spirituali continueranno quindi ad esistere e in effetti continueranno ad esistere per tutta l'eternità, perché Dio, dall'eterno, ha originariamente fatto nascere ogni cosa e poiché Dio, come spirito supremo, è eternamente dimorante, tutto ciò che è spiritualmente nato ed emerso da lui deve quindi anche continuare ad esistere per tutta l'eternità. Ma ciò che l'essere umano materiale, cioè il corpo, produce materialmente, tutto cade in preda alla caducità, perché la materia viene nuovamente divorata dalla materia. Le cose spirituali non possono quindi mai passare perché hanno origine dalla fonte originaria della vita eterna.

L'anima dell'essere umano è, come già spiegato, modellata sul corpo umano ed è quindi altrettanto individuale quanto il corpo visibile esterno. L'unica differenza tra i due è che l'anima, cioè il corpo spirituale eterico, possiede una tale finezza che penetra tutta la materia e quindi non siamo più in grado di percepirla con i nostri occhi carnali che l'aria atmosferica circostante.

Anche se solo per sommi capi, qui è stato spiegato abbastanza chiaramente cos'è il nostro corpo e cos'è la nostra anima, e cerchiamo allora di chiarire il più chiaramente possibile cos'è il nostro essere più intimo, il nostro spirito.

Lo spirito dell'uomo lotta costantemente per la libertà più slegata. Ma non appena il suo rivestimento, cioè l'essere umano, commette un atto peccaminoso o ingiusto, lo spirito nell'essere umano è disturbato, e tale disturbo è descritto con le parole: "È oppressato, è chiamato, è tormentato dalla sua coscienza". Sì, caro lettore, questa è allora, in tali incidenti, la voce seria e santa dell'ammonizione che ti avverte, che chiama dolcemente dentro di te e ti inquieta, è la voce del tuo Padre e Dio!

L'efficacia dello spirito umano è ancora significativa in questo modo: se, per esempio, qualcuno pensa vividamente e fortemente a un amico, conoscente o parente, o una madre, che è lontana dal suo piccolo bambino per un breve periodo, pensa allo stesso con inquietudine e preoccupazione, la persona interessata, su cui i pensieri sono diretti, si preoccupa; ma tale preoccupazione è sempre sentita solo nel centro del nostro corpo, il nostro cuore!

Dalle ragioni qui esposte possiamo trarre la conclusione che una connessione spirituale si stabilisce attraverso il pensiero forte di un altro essere umano e che di conseguenza le cose spirituali sono presenti anche nell'essere umano.

Lo spirito dell'uomo è ancora, in poche parole, un'immagine perfetta del Signore, e ha in sé la scintilla o il punto focale dell'essere divino, anzi porta in sé l'infinito, dal più piccolo al più grande, in modo perfettamente divino, e questo nella parte più interna del cuore. Così lo spirito ha tutto in sé, non richiede altro che l'apertura degli occhi per **contemplare** l'infinita **pienezza della meraviglia in sé**.

Tutto ciò che è spirituale in generale interviene di per sé nel naturale per condurlo a uno scopo superiore, sì, tutto il mondo visibile è spirituale rivestito di materia, e di conseguenza noi umani non siamo altro che spiriti rivestiti di materia, ed è per questo che ogni essere umano è inconsciamente in comunicazione (cioè in connessione) con il mondo spirituale.

**

*

Abbiamo qui sufficientemente spiegato la triplice natura dell'essere umano, che come tale costituisce un solo essere, e tu puoi certamente credere, caro lettore, che non sei venuto al mondo per scopi terreni, ma sei cittadino di due mondi, cioè un mondo materiale, visibile e un mondo spirituale, invisibile. ¹⁾Non siete venuti al mondo solo per mangiare e bere, per guadagnare denaro e per indulgere in piaceri terreni, gingilli terreni transitori; no, la vostra vita ha esclusivamente uno scopo spirituale, elevato, incomprendibilmente santo, perché siamo usciti dal Padre un giorno e dobbiamo volontariamente, attraverso le nostre lotte e i nostri sforzi, svilupparci spiritualmente, cioè spiritualizzarci al mondo eterno. Cioè, dobbiamo tornare **spiritualmente alla casa eterna, a Lui, l'Onnipotente, che è l'amore stesso**, e quindi la breve vita sulla terra è una tappa preliminare ad una vita spirituale eternamente cosciente e senza fine.

¹⁾ Invisibile perché l'occhio della carne non può vedere nulla di spirituale;

Ma quelle persone che non si preoccupano del loro sviluppo spirituale qui sulla terra, per le quali il mondano è la cosa principale ma una vita spirituale e il loro Dio e Padre è solo una cosa secondaria, avranno un giorno un lungo e difficile cammino da percorrere nella vita di là, e anche se questo viene sorriso incredulo da coloro che sono affondati nel mondano, possono comunque essere sicuri che un giorno saranno guariti dalla loro incredulità. Un giorno dovranno separarsi da tutto ciò che hanno fatto del mondo il loro dio, ogni giorno, sì, ogni ora che passa per tutta l'eternità, li avvicina all'ora della separazione, dove dovranno riconoscere ciò che hanno considerato il loro Dio nella loro vita terrena, dopo essere passati nell'aldilà, Ma poi dovranno anche sopportare da soli le conseguenze del loro disinteresse fino a quando, dopo difficili lotte, solo gradualmente rinsaviranno e riconosceranno finalmente Colui che per loro era di secondaria importanza nella vita terrena; Allora gli chiederanno di concedere loro misericordia, ma allora sarà data loro anche la risposta: "Quanto tempo ti ho dato per pensare, e perché solo ora finalmente mi riconosci?"

La Trinità di Dio

Avendo ricevuto questo concetto preliminare del nostro io, andiamo un po' oltre e spieghiamo il tri-essere di Dio.

C'è stato senza dubbio un tempo in cui lo spazio eterno, infinito, illimitato, senza luce e senza aria del mondo era libero da tutta la materia, cioè da tutte le cose materiali; non poteva esserci un granello di polvere da cui potessero formarsi ed emergere innumerevoli colossi di mondi, di cui l'uomo non può immaginare le singole dimensioni, perché la materia è finita e ogni cosa finita ha anche inconfutabilmente avuto un inizio; Ma una cosa deve esserci dall'eternità e c'era dall'eternità senza aver avuto un inizio, e questo è l'essere più alto, l'essere primordiale, che chiamiamo Dio. Così come il tempo e lo spazio infinito del mondo, in cui tutto il sistema mondiale avanza inarrestabilmente, non possono aver avuto un inizio, anche questo essere primordiale era Dio da tutta l'eternità. Dio deve quindi essere un essere cosciente, pensante, che agisce da solo dall'eternità, perché se non fosse così, niente avrebbe potuto nascere ed essere chiamato all'esistenza, tanto meno alla vita, perché la vita può solo creare la vita, ma niente di morto o inesistente può mai generare la vita!

Dio, come spirito supremo, è una vita cosciente in una potenza incomprensibilmente alta per noi esseri umani, ed è proprio da questa vita cosciente che solo la vita cosciente potrebbe emergere.

La teosofia cristiana ci insegna: Quando non esisteva altro che Dio nell'infinito eterno mondo-spazio, l'essere primordiale Dio riposava come un embrione nel grembo da tutta l'eternità, ma in questo essere universale si agitava l'amore eterno; sempre più potentemente questo amore eterno si agitava in Dio, e si univa con la saggezza e la potenza in **Lui**, e Dio disse: "Vogliamo mettere un essere a parte di noi che mi ami di nuovo, perché Dio, come fonte originaria dell'amore eterno, o l'amore eterno ²⁾ in **Lui**, desiderava l'amore in cambio.

Ora, come l'amore eterno in Dio si agitava, esigeva il contro-amore e si univa con la saggezza e la potenza in sé per porre un essere fuori di sé, così era anche già fatto, perché la volontà in Dio è già un'azione compiuta.

Questo essere, che poneva Dio al di fuori di sé e che si chiamava "Satana", era, perché usciva da Dio, il puro essere originario, anche divinamente puro e immacolato, perché ciò che usciva dall'essere più puro, più alto, dalla fonte originaria dell'amore-padre, saggezza-figlio, potenza-spirito uniti in Dio, doveva anche essere immacolatamente puro, per portare la divinità in sé.

L'amore eterno non solo dotò questo spirito angelico Satana come primogenito di una forza così grande che lei, come il suo Creatore, era anche in grado di collocare esseri fuori di sé attraverso la volontà che le era stata data, ma le diede anche la libertà di volontà, nella quale, però, furono anche stabiliti alcuni limiti per questo spirito angelico Satana, che noi chiamiamo comandamenti, che non doveva trasgredire. Se Satana voleva fare uso del libero arbitrio datole da Dio nella Sua grazia, doveva prima chiedere al suo Creatore la Sua benedizione nella più profonda umiltà; doveva quindi sottomettersi al suo Dio e Creatore in umiltà e amore.

Satana, però, sentì dentro di sé il potere di fare uso della sua volontà senza prima chiedere al suo Creatore una benedizione; trasgredì questo comandamento e pose continuamente innumerevoli esseri spirituali al di fuori di sé, e così lo spirito angelico, una volta elevato, sprofondò sempre più nel suo amor proprio fino a diventare l'antitesi di Dio, il suo Creatore.

Ma l'amore eterno in Dio, quindi il Padre in Dio, ebbe pietà degli spiriti che erano caduti con Satana, si unì ancora una volta con la saggezza e la potenza in se stesso e disse: Vogliamo spianare una via di ritorno per i poveri esseri che sono caduti lontano da Me, in modo che possano tornare a Me, e così la creazione di un mondo visibile, materiale, quindi materiale, che si era sviluppato in un lungo tempo di sviluppo ³⁾ per condensazione intorno al

²⁾ L'amore in Dio significa "Padre"; la saggezza significa "Figlio"; e la potenza o volontà in Dio, significa spirito santo, e quindi Dio è: come un tre-essere, Padre, Figlio e spirito santo, o, in altre parole: amore, saggezza e onnipotenza, un solo essere dall'eternità; I ³⁾ sei giorni della creazione sono sei periodi della creazione, uno dei quali durò diversi milioni di anni. Così tali giorni della creazione non devono essere considerati come i nostri sei giorni lavorativi, perché un Dio eterno non fa tali divisioni del tempo come molti credenti della Bibbia, che si aggrappano solo alla lettera morta, immaginano così erroneamente;

spirituale, era necessario. Lo spirituale, che si è allontanato da Dio ed è emerso da Satana, quindi l'anima impura, è stato rinchiuso nella materia, imprigionato, da cui l'anima, dapprima inconsciamente, ma dall'uomo in poi coscientemente, sforzandosi di salire attraverso la spinta interiore, deve dimenarsi di passo in passo per tornare alla fonte originaria dell'amore eterno, della vita eterna, a Dio, purificata, ripulita da ogni peccato.

Le anime umane provengono dunque dalle profondità più profonde, sono specifiche dell'anima (parti dell'anima) di Satana (Lucifero), che egli continua a dare via nella convinzione di alleggerire se stesso, liberandosi dal peso che lo opprime; ma senza sapere che attraverso il continuo dare via delle sue parti dell'anima egli deve servire Dio.

Di tappa in tappa l'anima umana ha lottato inconsapevolmente attraverso tutti i sistemi del regno della natura, sì, ha vagato attraverso tutto il regno minerale, di pietra, di piante e di animali sotto costante lotta e poi finalmente ha raggiunto lo stadio più alto nell'essere umano qui sulla terra. Ma durante questa penetrazione dell'anima attraverso i singoli regni essa era sotto la legge obbligatoria di Dio, mentre l'anima, quando ha raggiunto il suo livello più alto nell'essere umano, non è più sotto una legge obbligatoria di Dio, ma su questo livello più alto ha il suo libero arbitrio, dove allora anche una parte del Padre celeste stesso, quindi lo spirito, era ed è posta in essa. Tuttavia, l'anima ha ricevuto il libero arbitrio da Dio solo per ritornare volontariamente a Lui con lo spirito inabitante datole da Dio, ma questo non può mai essere raggiunto senza lottare.⁴⁾

Lo spirito in noi, poiché discende da Dio stesso, è quindi puro e incontaminato, è l'impulso in noi a sentire e comprendere cose più alte, a pensare a un essere superiore, contiene in sé l'amore per il Padre celeste, da cui è uscito e a cui desidera tornare, Ci dà una spinta a lottare più in alto, a perfezionarci, e proprio per questo, caro lettore, siamo venuti al mondo per spiritualizzare la nostra anima, affinché diventi completamente simile alla purezza dello spirito che abita nel suo cuore e che le è stato dato da Dio. Ma questo può essere fatto solo attraverso un amore intimo e bramoso per il nostro Padre celeste e superando tutti i piaceri e le voglie terrene, tutte le azioni terrene! Qui sta la battaglia! Dobbiamo intraprendere la lotta volontariamente, nello sguardo costante e nell'amore sincero per il Signore. Dai al mondo solo quello che ti chiede, ma niente di più, usa tutto il resto per il tuo sforzo spirituale in avanti, sulla strada verso la casa eterna da cui sei venuto una volta.

Noi umani siamo dunque portatori dell'alto spirito angelico Satana, oggi chiamato Lucifero o Satana, che un tempo si allontanò da Dio.

Solo attraverso dure lotte conquisteremo la palma della vittoria, per godere della massima beatitudine nella piena coscienza della nostra vita eterna.

⁴⁾ Questa lotta è così difficile per ogni essere umano perché l'anima umana è satanica e non vuole essere trasformata. Se poi l'uomo si occupa troppo della materia, la lotta è bella che persa;

La nostra posizione nei confronti di Dio

Noi umani dovremmo certamente adempiere pienamente ai nostri doveri qui sulla terra, ma il nostro obiettivo principale dovrebbe essere lo sviluppo e la spiritualizzazione della nostra anima. Dobbiamo subordinarci completamente e abbandonarci in piena fiducia, amore, umiltà e ferma fede a Colui che ci ha chiamati all'esistenza.

Nessuno deve accusare il destino, nessuno deve accusare il nostro Padre celeste, se una persona non viene benedetta con beni terreni che sono nulli e senza valore, che appartengono solo alla morte e che cadono solo in preda alla caducità, perché Dio non ha colpa di questo e non è responsabile delle terribili condizioni che prevalgono sulla nostra terra, ma l'umanità ha creato tali condizioni per se stessa perché è scesa così in basso nel materialismo, desidera e brama solo le cose mondane, ma calpesta tutto ciò che è santo, e ignora così tanto il comandamento più nobile, cioè quello: Ama il tuo prossimo come te stesso e Dio sopra ogni cosa. **Praticate l'amore** per il prossimo e non limitatevi a parlarne, perché senza amore per il prossimo non è concepibile un amore vero e intimo per il Padre celeste.

Se una persona che vive esclusivamente in modo mondano si trova nella situazione più difficile della sua vita, dove deve rendersi conto che non può aspettarsi aiuto da altre persone, allora solo nella sua estrema angoscia si rivolge all'essere più alto, al suo Padre celeste, allora solo nella sua disperazione si torce le mani e chiede aiuto a Dio. Quindi solo quando ha bisogno di aiuto, Dio è abbastanza buono per lui.

Tali persone, che indulgono nei piaceri terreni e hanno solo un senso per i piaceri mondani, si allontanano sempre più dal loro Dio e Padre nella loro cecità spirituale, finché un giorno vengono colpiti da un duro colpo che credono di non poter sopportare, ma tale colpo del destino è allora la sveglia dall'alto che deve ricordare loro che l'essere umano non deve trasgredire e abusare dei limiti della sua libera volontà. Allora è l'amore misericordioso del nostro Padre celeste, che vuole richiamare l'errante sulla via della conoscenza attraverso duri colpi, che l'essere umano si prepara allontanandosi dall'Onnipotente.

Beati coloro che lottano attraverso la battaglia qui sulla terra guardando al Padre celeste, che nel suo amore misericordioso vuole solo il meglio per i suoi figli; beati tutti i cari che sono logorati da dure sofferenze che hanno lo scopo di distrarli dalle cose del mondo, dove hanno poi imparato a capire che i piaceri terreni e le delizie del mondo, che tuttavia soddisfano solo per momenti, non possono portare la vera felicità e la pace dello spirito. Beati coloro che nell'amore, nell'umiltà, nella fiducia e nella ferma fede si sono arresi completamente a Colui che tiene i fili finali di tutti i destini nella Sua forte mano.

La morte, perché non c'è morte, ma solo una messa da parte del nostro corpo materiale, il nostro mantello di carne, che viene poi tolto, come una gonna logora.

Che ogni persona si ricordi che la vita terrena è solo un breve periodo, che non può rimanere qui e che non può portare con sé nulla dei tesori mondani, ai quali è attaccato con l'anima e il corpo, perché deve lasciare tutto qui: Rango e ricchezza, onore e reputazione.

Che tutti possano usare il breve tempo della loro vita terrena **per** prepararsi seriamente ad **una continuazione di vita eterna e cosciente nell'aldilà**, perché una volta là sarà infinitamente difficile per loro rimediare a ciò che hanno trascurato di fare qui sulla terra, e il rimorso più amaro sarà allora la conseguenza inevitabile. Perciò, chiunque legga queste parole eternamente vere è consigliato in modo benintenzionato, per il bene della propria salvezza, della propria beatitudine, di unirsi al contenuto di questo libro con tutta serietà, affinché possa sperimentare e gustare qui sulla terra ciò che l'autore di quest'opera ha sperimentato lui stesso.

Non credere, caro lettore, che coloro che si sono dati solo alle cose del mondo, che hanno cercato solo piaceri e tesori mondani, potranno tornare al nostro Dio e Padre subito dopo aver lasciato questo mondo; ciò è impossibile, perché proprio come l'anima lascia il suo involucro senza vita, essa passerà nell'aldilà esattamente allo stesso modo e non diversamente; Manterrà le stesse brame, gli stessi desideri e lo stesso desiderio per le cose terrene fino a quando, come dice la Bibbia, non avrà pagato l'ultimo centesimo, cioè fino a quando gradualmente scarcerà tutte le scorie terrene e, dopo una lunga e dura lotta, gradualmente imparerà a capire che può tornare alla **fonte originale dell'amore eterno** solo attraverso l'amore, e l'amore intimo. Perciò, ciò che l'essere umano ha rifiutato qui sulla terra deve spesso compensarlo dopo lunghi periodi di tempo nell'aldilà, perché la beatitudine e le gioie eterne non ci saranno messe in grembo nell'aldilà senza merito, anche se noi stessi non abbiamo lottato per esse.

Alcuni maestri e rappresentanti della dottrina cristiana insegnano: "Chi non crede in Dio sarà giudicato e condannato da Dio, andrà all'inferno e dovrà rimanere nella dannazione fino all'ultimo giorno, non potrà più tornare a Dio, anche se lo volesse. Questa è un'assurdità, un grande **errore**, causato dall'errata interpretazione della Bibbia; Perché ogni anima, sia che porti ancora il suo mantello di carne morta o che l'abbia scartato, è sempre capace di uno sviluppo superiore, anche se nell'aldilà in circostanze cento e mille volte più difficili che qui sulla terra, perché ciò che si può raggiungere qui in una sola ora nella conoscenza e nell'amore per il nostro Padre celeste richiede spesso migliaia di anni terreni nell'aldilà, mentre quando un bambino innocente lascia questo mondo si eleva nella conoscenza laggiù in un tempo molto breve, per il quale una persona ha spesso bisogno della sua intera vita terrena.

La conoscenza ha origine dal Dio infinito, eterno, e quindi la conoscenza è anche senza limiti, senza fine; noi saliamo sempre più in alto nella conoscenza, nell'amore e nell'umiltà verso il Padre superiore, fino a tutta l'eternità, non arriveremo mai alla fine in essa, e l'ascesa nell'amore verso il Dio e Padre onnipotente è collegata con una beatitudine e una gioia sempre maggiori. Nella dottrina cristiana ortodossa, come già detto, Dio è presentato come un giudice punitore. Si dice: Dio punisce chi commette il peccato. Ogni buon cristiano sa, tuttavia, che in Dio c'è l'amore misericordioso. Se quest'ultimo è riconosciuto come abbastanza corretto e vero, cioè che in Dio c'è l'amore misericordioso, c'è tuttavia una contraddizione se si insegna e si crede che Dio, come l'Amore stesso che ha misericordia di tutti, punisce. La fonte originaria dell'amore eterno, da cui tutto ha origine ed è venuto in essere, non può mai e poi mai punire; infatti, per esempio, se un uomo agisce contro il comandamento di Dio, non sarà mai punito. Dio si allontana dal peccatore nella stessa misura in cui lui si allontana da Dio, e la punizione, che è una conseguenza inevitabile del peccato, non la riceve da Dio ma dall'avversario di Dio, da Satana, al quale si è rivolto allontanandosi da Dio, perché di conseguenza deve aspettarsi la sua meritata ricompensa da colui che serve; Ma Dio, nel suo amore misericordioso, permette la punizione fino ad un certo limite per ricondurre le persone sulla retta via.

Dice la Bibbia: "Colui che Dio ama lo castiga, ma non si deve intendere che Dio punisce chi ama, ma che Dio educa chi ama, quindi anche chi soffre innocentemente o addirittura deve soffrire innocentemente una pena detentiva può considerare tale destino come un mezzo di educazione applicato da Dio per il progresso del suo uomo spirituale, e d'altra parte tali innocenti hanno meritato mille volte la "presunta" punizione per altri peccati commessi. Noi uomini siamo tutti peccatori senza eccezione, e soprattutto coloro che sono colpiti da duri colpi di destino dovrebbero ringraziare il loro Padre celeste per la grazia che li innalza ad essere suoi figli, perché sono comunque favoriti da Dio rispetto a coloro che si perdono nelle cose mondane, per i quali tutto ciò che è mondano vale più delle gioie eterne e di una beatitudine eterna. Che tali persone poi, nella loro cecità spirituale, corrano via sul sentiero che hanno scelto fino a quando non crollano con un sussulto e alla fine devono rendersi conto che non possono andare troppo lontano con il loro egoismo, la loro avidità di denaro e la loro brama di prestigio, fama e onore, che c'è un problema qui:

"Fin qui e non oltre" esiste!

Dio non è un giudice punitore, come i maestri e i rappresentanti della religione cristiana amano chiamarlo, il Dio misericordioso e onnipotente! È solo, come già detto, l'amore misericordioso in Dio che permette le punizioni per il nostro bene, per il bene della nostra anima, affinché possa trovare la via della spiritualizzazione, della purificazione.

Come esempio di quanto detto sopra: Qualcuno si è preoccupato poco o per niente di Dio durante tutta la sua vita sulla terra, forse non ha nemmeno creduto in Lui, ma ha vissuto

come una persona giusta che ha sempre aiutato il suo prossimo e detestava le azioni ingiuste; chiedo: tali persone, perché non si sono preoccupate del loro Dio nel loro **errore**, dovrebbero essere bandite alla dannazione eterna da un Padre celeste misericordioso e **onnipotente**? e se una tale anima, che non ha creduto in Dio nella sua vita terrena, si rende conto dei suoi errori solo nell'aldilà, arriva a capire e vuole avvicinarsi al suo Dio misericordioso nell'amore, un Padre amorevole dovrebbe allora respingere un tale penitente e dire: tu non hai creduto in Me nella tua vita terrena e quindi ora sarai dannato? Provo solo pietà per queste povere persone, fuorviate e nell'oscurità, che predicano queste cose agli altri e diffondono una dottrina così contorta tra gli uomini! Se Dio dovesse condannare tutti coloro che non hanno creduto in Lui sulla terra e sono venuti a capire solo nell'aldilà e hanno voluto avvicinarsi al loro Padre celeste pentiti in amore e umiltà, allora Dio non sarebbe giustizia e amore misericordioso e umiltà Lui stesso, allora Dio, di cui tali credenti della Bibbia dicono che è giusto e onnipotente, non sarebbe Dio.

L'Onnipotente, come Padre celeste, accoglie sempre con gioia i Suoi figli che vogliono tornare a Lui, sia qui sulla terra che nell'aldilà, perché il mantello morto di carne avvolto intorno all'anima non è decisivo ma solo l'amore quando si risveglia nel cuore verso il Padre celeste. Perciò ognuno dovrebbe pensarci **seriamente** e sforzarsi con tutte le sue forze per ottenere ciò che è in grado di ottenere qui sulla terra, perché, come già detto, l'inizio della lotta per il progresso nell'aldilà è infinitamente difficile, e la vita non è rosea per coloro che vogliono solo iniziare lì il giusto cammino, che deve essere preso secondo l'inalterabile legge divina. Queste povere anime vi conducono un'esistenza miserabile finché non si risvegliano gradualmente nell'amore per il Padre!

L'ultimo giorno

Per quanto riguarda l'ultimo giorno, in cui tutti coloro che devono essere dannati saranno risvegliati da un caro Dio onnipotente (secondo la credenza di coloro che conoscono la Bibbia!), questo non è un tempo lontano e fisso in cui tutti saranno risvegliati in una volta sola, come purtroppo viene erroneamente insegnato e compreso. No! Per ogni singola anima, l'ultimo giorno è il giorno in cui ritorna al Padre celeste di sua spontanea volontà o si allontana da Lui!

Infine, vogliamo sottolineare che nell'aldilà non c'è uno spazio delimitato chiamato inferno, perché nell'aldilà non ci sono né spazi delimitati esternamente né tempo, c'è solo l'eternità. L'inferno non è esterno, è nell'essere umano, ma nell'**aldilà l'interno entra nell'aspetto esterno**. Nel

I tormenti più profondi si trovano nell'uomo, che si infligge da solo per sua colpa! Ma nell'essere umano ci sono anche le più alte beatitudini **solo** se le ha conquistate attraverso le lotte e l'amore per il Padre celeste.

Si insegna e si parla sempre della fede, ma poco dell'amore. La fede in Dio dovrebbe effettivamente mettere solide radici ed essere incrollabile, ma la fede da sola non porta alla vita, e anche se una vita spirituale prevale inequivocabilmente nella fede, la fede tuttavia produce solo troppo poco frutto, attraverso il godimento del quale la vita potrebbe rafforzarsi ad una **potenza** superiore. La fede senza l'amore è una casa di cui rimane solo il muro; l'amore è e rimane il principio fondamentale, esso solo è il portatore e il movente di tutto ciò che è creato e di tutto ciò che viene creato, poiché il Padre celeste è puro amore, la fonte originaria dell'amore eterno, da cui noi esseri umani siamo come una goccia da un mare infinito, e a cui dobbiamo tornare di nostra spontanea volontà, purificati e ripuliti da ogni scoria terrena, secondo il comando divino! Per questo Dio ci ha dato il comandamento più nobile, nel quale sono contenuti tutti i comandamenti: "Ama Dio sopra ogni cosa e il tuo prossimo come te stesso".

Chi è Dio?

Per sapere chi è il nostro Dio, dobbiamo tornare alla spiegazione della natura trinitaria di Dio menzionata prima.

Proprio come l'essere umano, come già detto, è composto da corpo, anima e spirito, e come tale triplice essere costituisce un solo essere, anche Dio è individualmente un solo essere. Inoltre, sappiamo già che padre significa amore, figlio significa saggezza, così come spirito santo significa potenza o volontà, e che questo unico essere a tre esiste come spirito supremo da tutta l'eternità. Abbiamo anche ripetutamente sottolineato che la fonte originaria di tutta la vita, di tutto ciò che esiste, che è nato e sta nascendo, è solo l'amore **nella massima potenza** stessa, e poiché l'amore significa "Padre" in Dio e noi discendiamo dall'amore eterno, tutti gli esseri umani sono di conseguenza figli di Dio, ancor più figli del Padre; per questo, come ci insegna Cristo, dobbiamo invocare il "Padre" nella preghiera, perché Dio significa il fuoco che distrugge tutto, che consuma tutto. Sì, tutto il mondo visibile crollerebbe; l'intera creazione si dissolverebbe all'istante e sparirebbe nel nulla, perché la materia è una maledizione di Dio, in cui è sorta attraverso il peccato, e perché Dio, come l'Essere più puro, non può tollerare nulla di empio e peccaminoso accanto a sé. Ma l'amore eterno ⁵⁾in Dio, da cui tutto è uscito, ha misericordia di tutto ciò che è debole e caduto, e così conserva anche tutto e recupera tutto!

⁵⁾ sinonimo di padre;

Dice nel Vangelo di Giovanni, capitolo 1, versetto 1: In principio era il Verbo, il Verbo era con Dio, e Dio era il Verbo. Ma prima di andare oltre, dobbiamo dare un'occhiata più da vicino all'inizio di questa parola biblica, perché se la Parola era in principio e Dio è la Parola stessa, allora Dio deve aver avuto un inizio. Ma il Verbo o Dio non ha avuto un inizio, quindi è più facile da capire quando si dice: "Nel fondamento originale, nell'essere originale c'era il Verbo, il Verbo era con Dio, e Dio era il Verbo".

Nel 14° versetto dello stesso capitolo continua dicendo: "E il Verbo prese carne e venne ad abitare in mezzo a noi"; così Dio prese un corpo di carne e visse come un essere umano in mezzo a noi, sotto il nome di Gesù Cristo; Dio stesso andò nella più profonda umiltà nella materia peccaminosa e carica di peccato per salvare i suoi figli dalla rovina totale. La Sapienza (Figlio), in cui è l'Amore (Padre) e che è l'Amore in Lei, insegnava alla gente, ai suoi figli, e mostrava loro la strada giusta da percorrere spiritualmente; Sì, l'amore eterno nel corpo di carne, Gesù Cristo, si è svuotato del suo potere nella più profonda umiltà e si è lasciato inchiodare sulla croce dai suoi figli perduti, ma proprio con questa umiliazione più profonda e con questo incomprensibile amore e incomprensibile umiltà, Gesù Cristo ha ottenuto la cosa più alta che si potesse ottenere. Ha ottenuto la vittoria completa sul Suo avversario (Satana) e ha spezzato il pungiglione della morte!

Se ora, come è stato chiaramente spiegato qui, Dio stesso ha preso un corpo di carne ed è entrato nella nostra terra peccatrice sotto il nome di Gesù Cristo, allora Cristo, come insegna la Bibbia, non è solo il nostro Dio visibile, ma è ancora di più per noi, è il Padre di tutti noi, e noi siamo i suoi figli.

C'è solo un Dio che è e che sarà dall'eternità all'eternità, e questo è Gesù Cristo, nostro Padre, che la nostra terra peccatrice una volta portava; ma quanto è distorta la dottrina cristiana attraverso l'errata comprensione e interpretazione della Sacra Scrittura; ma l'uomo, proprio perché si è perso troppo nel mondo, non può afferrare, non può comprendere che Gesù Cristo è Jehovah, il Dio comprensibile, il **Padre!** Lui stesso e dovrebbe essere chiamato anche come Padre.

Ma in uno zelo cieco la triplice divinità continua ad essere predicata e insegnata e la conseguenza di ciò è che l'umanità rimane nell'oscurità! ma la pura scintilla di Dio, lo spirito nel cuore della nostra anima, che è una parte dell'amore eterno, esige l'illuminazione; senza riposo ci spinge a lottare in avanti, verso l'alto, verso l'amore eterno, verso la casa che ci rende eternamente felici. Da qui l'inquietudine nell'uomo, da qui la ricerca delle cose spirituali, del cibo divino puro e non adulterato. Molti cercano, ma quello che cercano, non lo trovano nel loro errore, proprio perché la conoscenza dell'intelletto è più alta per loro della pura, divina saggezza; di quello che lo spirito esige nel cuore interiore!

C'è dunque da meravigliarsi che, se la dottrina cristiana non è stata ancora compresa, si siano formate tante sette e siano sorte divisioni da essa? E poiché le divisioni e le differenze di opinione sono sorte a partire da una dottrina cristiana così semplice, ciò dimostra chiaramente che la dottrina cristiana, sebbene siano passati quasi duemila anni dalla sua esistenza, è diventata ben nota, ma non è stata ancora compresa.

Cristo ci dice nel *Vangelo di Giovanni*, capitolo 14, versetto 6: "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me". Con questo, Cristo dice: Nessuno torna all'amore eterno se non attraverso il nome di Gesù Cristo, perché tutta la pienezza della Divinità era in Lui, e Lui nell'amore, perché la sapienza, l'amore e la potenza sono divine, inseparabili.

Inoltre, nello stesso capitolo dice dal versetto 7: "Se conoscete Me, conoscete anche il Padre mio. E d'ora in poi **IO** conoscete e **IO** avete visto".

Allora Filippo gli disse: "Signore, mostraci il Padre e ci basterà". Gesù gli disse: "Quanto tempo sono con te e tu non mi conosci? Filippo, chi vede Me vede il Padre. Come fai allora a dire: "Mostraci il Padre"?"

Nel *Vangelo di Giovanni*, capitolo 10, versetto 30 si dice: Io e il Padre siamo Uno.

Sì, anche nell'Antico Testamento, Isaia, capitolo 9, versetto 6, dice: "Perché a noi è nato un bambino, a noi è dato un figlio; per cui il dominio è sulla sua spalla; e il suo nome è Meraviglioso, Consigliere, Potenza, Eroe, **Padre eterno**, Principe della pace.

Nei passi biblici qui riportati, Cristo stesso ci dice che Lui è nostro Padre, e veramente nessuna parola falsa è mai uscita dalla sua bocca. Cristo ci insegna anche dicendo in Luca, capitolo 11, versetto 2: Se pregate, pregate "Padre nostro". Così dobbiamo invocare l'amore eterno in Dio, e quando Cristo ci dice espressamente che Egli è nell'amore e l'amore è in Lui, che Lui e il Padre sono Uno, che entrambi sono quindi Uno e lo stesso, e inoltre che dopo la sua partenza dalla terra avrebbe riversato lo Spirito Santo, cioè la potenza divina sui suoi discepoli, cosa che solo un Dio onnipotente è in grado di fare: Quindi non c'è bisogno di **tenere il triplice essere di Dio a parte e farne una triplice divinità**, per condurre il cristianesimo più avanti sulla strada sbagliata.

Chiedo: perché questi passaggi dati qui nella Bibbia non vengono insegnati come Cristo li ha insegnati a noi? Chiedo: perché queste parole del più alto significato e della più profonda verità sono così paurosamente evitate per essere insegnate?

Proprio perché i maestri della religione cristiana, nonostante la loro dotta saggezza, non possono spiegarsi esattamente la triplice natura di Dio; e, ahimè, che si lamenti:

Ci sono rappresentanti della dottrina cristiana che si definiscono servi di Dio, che appartengono alla cosiddetta teologia moderna, e che non credono nemmeno nei miracoli che nostro Padre ha fatto nella sua vita terrena. Tali servi di Dio sono solo persone profondamente deplorable e pietose. Si sentono troppo in alto nella loro saggezza, nella loro conoscenza mondana e intellettuale per credere anche ai miracoli; anzi, la loro stessa conoscenza intellettuale è più alta per questa povera gente della saggezza di Dio.

A parte Gesù Cristo, non esiste nessun essere superiore, nessun altro Dio! Ma chi cerca un altro Dio cerca invano, e se pensiamo al fatto che è stato possibile per un Dio onnipotente mettere mondi e vita a parte di Sé, come non dovrebbe essere possibile per Lui nella Sua onnipotenza, nel Suo amore illimitato, assumere un corpo di carne sotto il nome di Gesù Cristo qui sulla terra per guidare i Suoi figli con il Suo stesso insegnamento e ammonimento sulla via che conduce a Lui? Cristo ci dice: "Ogni autorità mi è stata data in cielo e in terra. Qui ci dice abbastanza chiaramente che Lui è l'onnipotente, l'onnipotente Dio stesso! E veramente, sarebbe bastato un soffio della sua bocca per dissolvere in un attimo tutta la sua creazione nel nulla, ma il Padre ⁶⁾ ha avuto pietà dell'umanità sommersa per portarla alla più alta beatitudine che l'attende nell'aldilà. Vuole chiamare a sé tutti i suoi figli come un Padre amorevole; non vuole che nessuno si perda.

Se ci è chiaro da quanto precede che Gesù Cristo, come Dio eterno, è naturalmente anche nostro Padre, troviamo in Marco, capitolo 10, versi 17 e 18, una contraddizione apparentemente grande che potrebbe farci credere che Cristo non è Dio stesso, perché dice nel luogo designato: "E quando fu uscito per la strada, uno corse avanti, si inginocchiò davanti a lui e gli chiese: "Maestro buono, cosa devo fare per ereditare la vita eterna? Gesù gli disse: "Perché mi chiami buono? Nessuno è buono se non l'eterno Dio.

Secondo il senso letterale Cristo dice in questa parola biblica che non è Dio, ma la spiegazione è data in poche parole. Cioè, Cristo come corpo di carne, che è stato preso dalla materia, ma nel quale era comunque presente tutta la pienezza della divinità, ha sempre dovuto sottomettersi al suo essere divino interiore nel più profondo coraggio, facendo solo ciò che il suo Dio interiore gli richiedeva. Doveva spiritualizzare, divinizzare la sua anima così come il suo corpo carnale, in modo che l'anima e il corpo diventassero completamente uguali al suo Dio interiore, **■** suo amore eterno (Padre), addirittura fusi tra loro, per così dire. E come disse: "Perché mi chiamate buono? nessuno è buono se non l'unico Dio", Cristo voleva dire che il suo corpo esterno era ancora in lotta con il mondo, con la materia, che doveva vincere e sottomettere, e per così dire voleva anche dirci: Ecco! Io, come vostro esempio, il vostro amorevole Dio e Padre, ho assunto un corpo di peccato, che sottometto completamente alla volontà del mio Dio interiore nella più profonda umiltà. Vai al

⁶⁾ cioè l'amore in Cristo;

Via che io vi conduco, seguite le mie orme, seguitemi, perché solo così potrete ereditare la vita eterna. E inoltre, quando Cristo pregava a suo Padre, c'era lo stesso significato: l'obbedienza incondizionata e la profonda umiltà del suo corpo esteriore ⁷⁾ davanti al suo Dio interiore. Cristo ha pregato suo Padre, cioè l'amore eterno in lui, e questo amore divino (Padre,) quindi Dio stesso, ha poi sempre detto al suo corpo esterno cosa doveva fare. Così Cristo risuscitava i morti e faceva miracoli quando l'amore divino in Lui lo esigeva; ma, come Cristo esclamò sulla croce: Padre, nelle tue mani affido il mio spirito, sinonimo di: "Tu amore eterno! Tutto me stesso come Cristo rientra in Te; il mio corpo di carne Ti circonda, Tu vero Dio, Creatore del cielo e della terra, d'ora in poi per tutta l'eternità completamente divinizzato", allora il corpo esterno di Gesù Cristo aveva compiuto la grande opera. La sua anima e il suo corpo di carne erano diventati completamente come il suo Dio interiore, uno con Lui.

"Un solo Spirito" e proprio per questo Cristo ha potuto comandare all'ultimo di tornare indietro. Ma,

come Cristo gridò forte sulla croce: "Mio Dio! Dio mio, perché mi hai abbandonato?" In questo modo, nell'ultima ora, si è sottomesso pienamente al suo Dio-essere. Questo grande atto, fino all'ultima fine, fu ancora la manifestazione del più profondo coraggio del Cristo esteriore di fronte al suo Dio-essere interiore in lui.

Considera l'amore infinito e per noi l'umiltà incomprendibilmente profonda del nostro Dio, il nostro Padre Gesù Cristo, che, per puro amore dei suoi figli peccatori perduti, si è svuotato del suo potere e ha sofferto la morte agonizzante della crocifissione a causa dei nostri peccati. Ricordatevi che Lui, il nostro Santo Padre: Gesù Cristo ci ha preceduto e noi dobbiamo seguirlo. Ricordatevi che Lui ci ha amato per primo e che dobbiamo amarlo di nuovo con tutta la febbre del nostro cuore, perché questa è l'unica strada che dobbiamo percorrere per tornare a Lui; non c'è altra strada!

Venerdì di Char

Ricevuto tramite E. S. Hbg. il 1° marzo 1891.

Come suonano solennemente le campane della cattedrale!
Le persone sono attratte dalla chiesa in un flusso impetuoso; come è possibile che oggi sia più tranquilla nel trambusto del mondo?

Molti cuori desiderano l'amore eterno di Dio? Si sente così bene quando la pace di Dio gli è vicina.

Il venerdì di Char è qui!

Charfreitag! su cui una volta era inchiodato alla croce L'amore eterno per i nostri peccati e le piaghe;

Voi derisori non sentite anche voi un santo tremore? L'amore, è morto per te, anche tu puoi solo vivere attraverso di esso! Ora vi è dato un altro periodo di tempo per pentirvi.

Vada per il venerdì di Char.

⁷⁾ che ha dovuto anche divinizzare prima;

Charfreitag, tu segui la vita di Gesù piena di amore divino. Hai bisogno della Sua vita corporea nell'amore per concludere; hai portato nel lutto coloro che potevano abbracciarlo visibilmente, Si sono smarriti in Lui, i loro cuori erano pieni di preoccupazioni e di inquietudine Se veramente Egli è Dio; se la potenza divina è in Lui?

Vada per il venerdì di Char.

Charfreitag deve ancora venire oggi nella vita interiore, Prima che il sole dell'amore può dare completamente i raggi, I raggi divini che risvegliano alla resurrezione; Ma prima che deve ancora andare completamente in rovina Il vecchio cuore, con tutti i suoi inganni e le sue astuzie.

Vada per il venerdì di Char.

Cristo ha mostrato a noi uomini che è possibile superare la materia, per questo è stato possibile anche per Lui fare il vento. Ci ha mostrato che possiamo non solo spiritualizzare la nostra anima, ma anche il nostro corpo morto di carne, e spiritualizzarlo in modo tale da poterlo portare con noi nell'aldilà.

Gesù Cristo, nostro Padre, ci ha spianato la strada e ci ha mostrato come dovremmo vivere per realizzare ciò che un essere umano dovrebbe realizzare qui sulla terra secondo la legge divina. Ci ha mostrato che noi esseri umani non siamo venuti al mondo per scopi terreni, ma che la vita sulla terra ha esclusivamente uno scopo spirituale, cioè quello di spiritualizzare la nostra anima e il nostro corpo, in modo che corpo, anima e spirito diventino **"un solo spirito"**.

Comprendi ora, caro lettore, che Gesù Cristo è il vero Dio stesso, che non c'è altro Dio al di sopra o accanto a Lui; comprendi che Egli è l'Amore eterno stesso, dal quale è nata l'intera creazione infinitamente meravigliosa e noi miserabili, impotenti esseri umani come suoi figli, che Egli circonda con tanto amore e cura, e al quale dobbiamo tornare secondo la legge inalterabilmente divina; Comprendete, quindi, che Gesù Cristo è nostro Padre, al quale dobbiamo darci completamente con amore sincero e chiamarlo solo "Padre" nelle nostre preghiere, come ci insegna la **Bibbia**.

Ripetutamente dobbiamo ora porci la domanda: "Poiché c'è un solo Dio come l'Uno-Dio più alto in tutta l'infinità, e poiché Dio come l'Essere più alto, come fonte originale di tutto ciò che è stato creato, non usa nessun altro guscio per governare la Sua stessa grande opera di creazione, come è possibile che questo Essere divino, lo "Spirito Unico", sia ancora tenuto a parte come un tre-essere da coloro che si credono così intelligenti, e che una "triplice divinità" continui ad essere tranquillamente insegnata e predicata? Noi tutti abbiamo un solo Padre celeste ⁸⁾e questo triplice essere è circondato dal corpo divino, Gesù Cristo, e quindi Cristo è il Padre di tutti noi, come è stato spiegato abbastanza chiaramente prima.

⁸⁾ come una trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, o più chiaramente: amore, saggezza e potenza o volontà;

C'è da meravigliarsi, allora, che quando le persone, nella loro presunzione, continuano a tenere in disparte il triplice essere del loro Unico e solo Dio, che poi rimangono in parte all'oscuro, nell'errore, o addirittura voltano le spalle all'insegnamento cristiano del tutto? Il cielo e la terra passeranno, ma le parole di nostro Padre rimangono eterne.

I potenti raggi del sole spirituale, che ha quasi raggiunto il suo zenit, romperanno presto la fitta nebbia che circonda la terra e avvolge l'umanità. Veramente si avvicina il tempo in cui l'Onnipotente farà valere i Suoi santi diritti e l'umanità sarà portata alla realizzazione che dobbiamo percorrere il sentiero spirituale e lasciare tutto ciò che è morto nel mondo, che dobbiamo volontariamente prendere la croce sulle nostre spalle con gioia e seguire con amore sincero e nella più profonda umiltà Colui che per primo si è assunto il compito di salvare i Suoi figli e si è lasciato uccidere da loro nella carne.

La spiritualizzazione dell'umanità

La spiritualizzazione dell'umanità, anzi del mondo intero, che, secondo l'irrevocabile legge divina, progredisce quasi impercettibilmente, a poco a poco con lo sviluppo dell'umanità, rifonderà un giorno il paradiso perduto qui sulla terra, dove lo spirito parlerà allora allo spirito. E proprio come niente in natura si ferma e tutto il regno della natura progredisce inarrestabilmente verso il perfezionamento, anche la perfezione spirituale delle persone progredisce, cioè la perfezione spirituale delle ⁹⁾persone sulla via dell'amore verso il Padre celeste Gesù Cristo, prima che l'anima sia ancora tirata più in profondità nel fango del mondo, cioè prima che le persone vi siano completamente immerse. Cioè, prima che le persone si perdano completamente nella saggezza del mondo e la considerino superiore alla saggezza di Dio¹⁰⁾, che possono raggiungere solo attraverso la lotta e l'amore per il Padre celeste Gesù Cristo.

Caro lettore! Poiché non siete venuti al mondo per uno scopo terreno, ma per uno scopo spirituale, cercate la vostra propria salvezza: Seguire con amore sincero Lui, che ha anche versato il suo sangue per te sulla croce, affinché quando avrai lasciato la vita terrena potrai vederlo faccia a faccia. Ma chiunque si ribella alla volontà e al potere del suo Creatore qui sulla terra o anche nell'aldilà, soffrirà così la morte spirituale.

⁹⁾ Perché nulla di spirituale può essere raggiunto per la via della scienza morta, della saggezza del mondo e della conoscenza dell'intelletto; ¹⁰⁾

Dio-saggezza è la teosofia cristiana;

Cosa significa allora la morte spirituale?

Abbiamo già spiegato a sufficienza che l'anima umana viene dal basso, che proviene dalle profondità più profonde, che si è fatta strada attraverso tutto il regno minerale, di pietra, di piante e di animali sotto la legge della costrizione di Dio per impulso interiore verso l'alto, di passo in passo, fino all'essere umano, e che nell'essere umano raggiunge il gradino più alto qui sulla terra, e da lui, di sua spontanea volontà, deve tornare al Padre, spiritualizzato, combattendo tutto ciò che è **terreno**, nell'amore più intimo.

Per capire meglio come avviene la morte spirituale o eterna, paragoniamola al nostro corpo carnale: Così come quest'ultimo consiste in un tessuto cellulare e quindi può essere dissolto, la nostra anima, cioè il nostro corpo eterico, individuale, consiste in conglomerati di specifiche anime, o per dirla ancora più chiaramente, sono agglomerati di particelle d'anima che si sono riunite durante il loro cammino fino all'essere umano. Proprio come la nostra gonna morta di carne, che l'anima porta con sé, consiste di piccole particelle ed è quindi dissolvibile, anche la nostra anima, che consiste di piccole particelle, è dissolvibile, ma solo se, come già spiegato, si ribella al potere del padre onnipotente nell'aldilà; Poi, nell'aldilà, lo spirito dell'anima, che, come già sappiamo, è una parte del Padre celeste stesso, si separa dal suo corpo eterico, cioè dalla sua anima, sotto indicibili e terribili tormenti. Quest'ultima poi si dissolve fino alle più piccole parti individuali dell'anima, per tornare ai livelli inferiori della materia. Questa è dunque, caro lettore, la distruzione autoinflitta dell'essere umano spirituale individuale, la cui coscienza è poi sparita per tutta l'eternità. È per questo che dobbiamo ritornarci più volte: È terribile per quei poveri che si danno così completamente al mondo, che non sanno come, nel loro egoismo e avarizia, si suppone che si accaparrino denaro su denaro, che cercano splendore, luccichio, raffinatezza, onore e fama e credono di trovare la felicità in tali gingilli morti. Queste povere e deplorable anime, che forse deridono anche coloro che hanno intrapreso il cammino spirituale, non si aspettano un aldilà roseo ma terribile, dove dovranno sopportare la loro amara esistenza finché, dopo lunghe lotte, cominceranno gradualmente ad afferrare con amore Colui che, come fonte originaria dell'amore eterno, li ha messi al mondo. Tutto deve essere combattuto, e soprattutto l'amore per il nostro Padre celeste Gesù Cristo, il Dio onnipotente ed eterno, Creatore di tutti i mondi e di tutti gli esseri, perché senza lotta non c'è vittoria, né allori, né gioia, né felicità, né pace; tutto deve essere vinto, sia qui che nell'aldilà.

La parola del padre

Abbiamo già sottolineato nell'introduzione di questa piccola opera che il nucleo di essa non è nulla di immaginario o fatto dall'uomo, ma che si basa solo su rivelazioni reali del nostro Padre celeste Gesù Cristo, rivelazioni che abbiamo ricevuto da Lui per oltre cinquant'anni.

Si sa bene che sia i credenti ortodossi che molti credenti della Bibbia, che si attengono solo al senso letterale e quindi interpretano la Bibbia secondo la propria idea, così come le persone materialmente pensanti, trovano una pietra d'inciampo la dottrina qui chiaramente illuminata. Sì, molti credenti della Bibbia credono nelle rivelazioni secondo lui, poiché le trovano registrate in abbondanza nella Bibbia; Ma se tali credenti della Bibbia, che si immaginano di avere una fede salda, sono effettivamente confrontati con rivelazioni a stampa, la loro presunta fede forte scompare come una goccia d'acqua sotto i raggi brillanti del sole ed essi non riconoscono tali rivelazioni come provenienti dal Signore, perché si trovano nel palese errore che se le rivelazioni sono date dal Signore, queste devono prima essere date tramite loro. Dichiarano apertamente: "Sono rivelazioni degli spiriti maligni, di Satana stesso, che si mostra sotto forma di luce". In primo luogo, che la domanda sia posta a questi poveri cristiani: L'avversario di ¹¹⁾Dio è in grado di dare rivelazioni L'avversario di Dio può dare rivelazioni che indicano un'origine divina, rivelazioni che ci esortano sempre all'amore e all'obbedienza a Dio? In secondo luogo, a tali cristiani credenti dovrebbe essere data la semplicissima spiegazione che se qualcuno si è dato completamente a Cristo, nostro Dio e "Padre", come richiesto ed esigito dalla pura dottrina cristiana, **LO** ha riconosciuto come Colui che Egli è veramente, allora non può mai essere possibile per Satana spezzare il potere di Dio Onnipotente, perché se uno si dà completamente al Padre celeste, non si dà a Satana. Come può il potere oscuro essere in grado di respingere un Dio onnipotente? O questi credenti increduli pensano che la luce della luna possa eclissare la luce del sole splendente? Questa non è solo ignoranza, ma già arroganza da parte di questi poveri cristiani, e l'arroganza è già una trappola di Satana.

Inoltre, se tali cari cristiani, che sono così attaccati al senso letterale, credono che, se le rivelazioni sono date dal Santo Padre, devono prima venire attraverso di loro, questo è già impossibile per la semplice ragione che: in primo luogo, non hanno ancora ben riconosciuto e afferrato il loro Cristo, e in secondo luogo, perché già nutrono dubbi fin dall'inizio, per cui solo loro premono la loro debole fede sulla propria fronte. Allo stesso tempo, però, aggiungiamo che la pura saggezza cristiana di Dio non vuole combattere contro le ¹²⁾altre opinioni, ma è nel senso più pieno un

¹¹⁾ L'avversario di Dio è, dopo tutto, un nemico dell'amore e della verità; la saggezza di Dio¹²⁾ è sempre insegnata dal Padre stesso;

Siamo abbastanza tolleranti da riconoscere fraternamente come veri cristiani tutti i cari cristiani che sentono sinceramente il desiderio di svilupparsi spiritualmente, di tendere verso l'amore eterno da cui tutti siamo venuti e a cui tutti ritorneremo. Ma da un punto di vista cristiano ci sentiamo obbligati a mostrare la via più diretta ai cercatori che si trovano in una **falsa dottrina**. D'altra parte, ci sentiamo particolarmente obbligati a far notare a tutti coloro che vivono solo nel mondo che, dopo aver lasciato questo mondo, passeranno consapevolmente in un altro mondo spirituale e dovranno poi lottare amaramente per ottenere lì ciò che potrebbero facilmente ottenere qui nella loro vita terrena, ma non hanno pensato che valesse la pena di fare lo sforzo di raggiungere nella loro frenesia mondana.

Verso l'alto, il sentiero riporta alla casa eterna e tutti noi miserabili esseri umani abbiamo anche bisogno della forza del nostro Padre Gesù Cristo per lottare verso l'alto; senza di Lui non siamo niente e senza di Lui non siamo nemmeno in grado di fare niente, indipendentemente dal fatto che qualcuno abbia o meno una conoscenza spirituale! Ma nessuno può vantarsi di essere spiritualmente più in alto degli altri, e se i cristiani che vogliono essere credenti pensano di essere migliori nella loro fede, di essere più vicini a Dio degli altri, allora un tale povero cristiano "credente" non è altro che una dannata presunzione, un'arroganza che lo porta più vicino a Satana che al Padre celeste.

Chi vuole essere veramente pio e avvicinarsi al Signore deve prima essere umile nell'intimo del suo cuore, perché senza umiltà l'avvicinamento al Padre superiore è impossibile, ma quanti cristiani ci sono, specialmente nel secolarismo, che si considerano pii ma nella loro pietà sono bloccati nell'errore profondo che sono puri dal peccato, che Cristo ha tolto i loro peccati attraverso la sua morte, o, come si dice: Cristo ha lavato i loro peccati con il Suo sangue versato per loro! Poveri cristiani, che sono così attaccati al senso letterale e di conseguenza cadono in un errore senza fondo! Cristo ha espiato i nostri peccati nella misura in cui, quando abbiamo peccato, proviamo un profondo rimorso in noi stessi e gli chiediamo perdono dal profondo del cuore, anche Lui, come nostro Padre celeste, ci perdona: Ma noi esseri umani siamo tutti peccatori senza eccezione, sia credenti che non credenti. Ogni essere umano pecca ogni giorno, sia nelle azioni che nei pensieri, sia consciamente che inconsciamente. Nessuno, nessun essere umano sulla terra è senza peccato, e chi si vanta nella sua presunta pietà di essere senza peccato già si allontana da Dio e sprofonda più profondamente in questo vano amor proprio che i non credenti.

Quante volte si sente dire da alcuni, persino dalla maggioranza dei cristiani che Dio, in quanto essere purissimo, è inavvicinabile. Ma coloro che hanno una fede così debole o erronea si rendono inavvicinabili al loro Dio e Padre attraverso la loro fede debole, mancano completamente di fiducia ferma e di amore intimo per il nostro Padre celeste Gesù Cristo. Se Dio fosse veramente inavvicinabile, l'amore non esisterebbe in Dio, l'intera creazione non esisterebbe, tanto meno le persone che pensano di essere così intelligenti e che nella loro arroganza si esaltano al di sopra del loro Dio.

Cristo nato senza peccato

Se diamo un'occhiata alla tradizione storica della nascita miracolosa del Signore, dobbiamo dirci: la maggior parte dell'umanità non può afferrare il fatto che Cristo sia nato senza l'intervento di un uomo. Ma sono anche persone che pensano solo materialmente e che non possono afferrare e capire ciò che si trova al di fuori del loro pensiero mondano. A tali cari cristiani si può solo dire e porre la ripetuta domanda: "Non dovrebbe anche essere possibile per un Dio onnipotente, al quale è stato possibile porre l'intera creazione e tutta la vita al di fuori di **SÉ**, assumere un corpo di carne qui sulla terra senza l'aiuto di un uomo, una sua miserabile creatura, che è nulla davanti al Signore, per salvare i suoi figli dalla completa rovina nel suo incommensurabile amore e per insegnare loro se stesso sotto il nome di Gesù Cristo"? Considerate quanto sarebbe peggio per l'umanità di oggi se la religione cristiana, che abbraccia tutto il mondo, non fosse stata introdotta da Dio. L'impero ebraico fu frammentato mille volte e dovette cessare di essere un impero indipendente perché il popolo ebraico non voleva riconoscere il suo Messia.

Solo Maria ha dato alla luce il Salvatore senza l'intervento di un essere umano. I fratelli e le sorelle di Cristo erano figli di Giuseppe e Cristo era il più giovane tra loro. Maria ha vissuto in modo puro, come nessuna donna ha mai vissuto in modo così puro e immacolato qui sulla terra, ed è per questo che le è stato anche possibile spiritualizzare il suo corpo carnale in modo tale da poterlo portare con sé nell'aldilà, ma proprio per questo, purtroppo, una gran parte dell'umanità si è lasciata trascinare nell'illusione di venerare Maria come una santa e di considerarla come la mediatrice delle loro preghiere al Signore. Questi cristiani credono nella loro fede cieca che se le loro preghiere sono trasmesse al Signore attraverso Maria, hanno più probabilità di essere ascoltate e di trovare la grazia. Come ho detto, questa è cecità spirituale! Se noi, come figli del nostro Padre celeste, che è l'amore onnipotente in persona, dobbiamo chiedere qualcosa, dobbiamo rivolgerci a **LUI** direttamente con amore sincero, nella più profonda umiltà, con ferma fiducia e fede, e non nasconderci dietro altri esseri, credendo che i nostri desideri sarebbero poi esauditi più presto. È altrettanto sbagliato, e proprio una tale cecità spirituale, che questi cari cristiani tengano un rappresentante di Dio qui sulla terra davanti al quale si inginocchiano e lo chiamano il santo Padre!

Il solo e unico Santo Padre è Dio stesso come Gesù Cristo! Al di sopra di Gesù Cristo non c'è nessun essere superiore, nessun altro Dio, nessun altro Padre, e sotto di Lui c'è meno di un santo Padre che sarebbe in grado di prendere il posto di un Dio onnipotente qui sulla terra, perché un Padre celeste che tiene le redini della guida su tutta la creazione e il regno infinito dello spirito nella sua mano onnipotente può da solo far fronte alla sua guida onnipotente qui sulla terra senza dover ricorrere all'aiuto di un debole essere umano.

Il vero culto

Le cerimonie pompose sono un abominio davanti a Dio! Il servizio cerimoniale è idolatria. Se vogliamo adorare il Padre celeste, non dobbiamo mostrare la nostra riverenza per Lui attraverso l'apparenza esteriore, attraverso la pompa esteriore senza valore, ma il cuore ¹³⁾ è l'unico posto appropriato in cui possiamo adorarLo, il Padre.

Noi uomini non siamo nulla davanti al Padre celeste e non possiamo fare nulla senza di Lui, perché tutto ciò che possediamo e guadagniamo, sia che si tratti di beni spirituali o materiali, è proprietà del Padre, che Egli, nella Sua misericordia e nel Suo amore, ci concede solo di amministrare, ma noi dobbiamo amministrare solo secondo la Sua volontà. Ma molte persone che hanno guadagnato qualcosa per se stessi guardano gli altri dall'alto in basso in modo ostentato, sprezzante e altezzoso, come se i loro simili dovessero ammirarli e inchinarsi umilmente davanti a loro.

C'è anche un'infinità di persone che sono fermamente convinte che quando lasciano la vita terrena si riposano in Dio. In primo luogo, la via del ritorno al Padre è ancora lunga e faticosa nell'aldilà, e in secondo luogo, c'è altrettanto poco riposo dello spirito nell'aldilà che qui sulla terra, perché il riposo assoluto significa l'immobilità, e l'immobilità è già la morte! Il riposo dello spirito nell'aldilà è la sua attività, perché lì c'è solo l'attività eterna nell'amore per il prossimo, cioè per i nostri fratelli e sorelle e per il nostro Padre celeste Gesù Cristo; proprio attraverso questo raggiungiamo la nostra beatitudine e perfezione, che continua per tutta l'eternità senza mai diventare completamente uguale al Padre di tutte le cose create.

Sappiamo che le rivelazioni che ci sono state date nella teosofia cristiana sono messe in dubbio sia dai cristiani credenti che da coloro che vivono nel mondo, ma sappiamo anche che Cristo, il nostro Padre celeste, può parlare e comunicare con i suoi figli altrettanto bene oggi che migliaia di anni fa, e che i **grandi eventi che risveglieranno l'intera umanità dal suo sonno di morte non mancheranno di mostrare agli uomini che esiste comunque un Dio universale**, che scuoteranno l'intera umanità dal suo sonno di morte, non mancheranno di verificarsi, così come è vero che il sole sta nel firmamento e illumina la nostra terra, per mostrare agli uomini che un Uno Universale regna su di noi, che non dobbiamo trasgredire i limiti del nostro libero arbitrio per affondare completamente e soffocare nel fango del materialismo. Sì, Lui, il nostro caro Padre, ci mostrerà che reclamerà spiritualmente tutto ciò che è uscito e uscito da Lui, perché tutto riposa nella Sua mano onnipotente. È Lui e nessun altro che ci porta fuori da questo mondo illusorio in un altro, in un mondo spirituale, per farci godere un giorno di beatitudine su beatitudine nella Sua santa vicinanza, che aumenterà di eternità in eternità.

Questo è il nostro obiettivo finale!

¹³⁾ Qui si intende il cuore spirituale dell'anima, non il cuore materiale dell'uomo di carne;

Il mondo interiore

Dato da Jakob Lorber

Così nel profondo del cuore
umano, un luogo senza dolore è
illuminato da una luce santa, il
mondo interiore vi riposa
tranquillamente.

Lì solo galleggiano senza
lamentarsi ombre di giorni
amari, Diventando finalmente
luminoso come il sole Alla
santa primavera della vita.

Solo qui la vera bontà ti
mostra il minuto fuggente,
Sì, porta, liberato dall'inganno, la
vera beatitudine della vita!

E le vere ore di amicizia sono avvolte in
una corona eterna, Anche il suono che
il dolore ha costretto si dissolve in un
canto gioioso.

O il mondo nel tuo cuore!
Solo nel giorno caldo del dolore
troverai la porta nascosta, troverai
lo stretto sentiero per raggiungerla!

Se la pesantezza della vita ora ti pesa, e
il vuoto del mondo ti spaventa, nessuna
stella lo illuminerà,
Fuggi in questo mondo interiore!

Quando tempeste di dubbio nero
soffiano sulle altezze della tua vita, e
la tua fede non regge a nulla, fuggi
a questo mondo interiore!

Se il tuo cuore avesse qualcosa di caro
Ora l'ombra nera vi spaventa mentre si
trova di fronte a voi,
Fuggi in questo mondo interiore!

Quando poi, a destinazione, ci si
sente bene, e dolcemente e
silenziosamente, il velo della vita
cade,
Mi troverete nel mondo.

Devi scegliere questo mondo,
così il tuo sé ti illuminerà, è il
mio mondo in te, il campo di
luce della tua vita.

Come i bambini piccoli blaterano
irreprensibilmente, Tu puoi
dipingere questo mondo, Esso è
libero da ogni dolore; Solo
nell'amore il cuore nuota!

Ciò che il suo occhio non ha mai
trovato, e il tuo cuore non ha mai
sentito, il mondo costruisce per te
come un pegno di vita dalla
mano del Santo Padre!

Non c'è morte!

Scena d'addio di uno spirito buono dal suo cadavere.
Dato da Jakob Lorber

Il cadavere riposa nella povera
stanzetta. Gli amici stanno intorno a
lei, e guardano ancora una volta il viso
pallido, e piangono, piangendo in
silenzio.

Possono asciugare le orecchie calde, ma
il torrente della malinconia non si
asciuga; perché presto saremo privati
di colui che era così buono e pio!

Ma quando dalla camera del lutto
vengono richiamati nella camera da
letto, e lì il loro profondo lamento li
tiene liberi dal sonno e mestamente
svegli:

Poi un'ombra luminosa scende sulla
bara al chiaro di luna; perché prima
di seppellire il cadavere, vuole
vederlo per l'ultima volta.

"Così ti ho abbandonato (dice lui),
Ti ho tolto come un vestito; riesco a
malapena ad afferrare la
beatitudine in cui si muove ora il
mio essere.

"Io, ora un essere libero e puro, ho
le ali di luce, sono luminoso e
chiaro; una nuova veste è stata
scelta per me, molto più alta di
questa vecchia.

"O morte, come dolcemente mi hai
portato via nel sonno, o come ora mi
trovo beato
E deliziato oltre ogni misura.

"Come il pensiero ora mi rende ansioso,
Che solo per un breve riposo
Il corpo potrebbe abbracciarmi di
nuovo con il suo pesante fardello di
morte.

"Come mi hai attirato ai piaceri morti,
corpo, contro la mia volontà,
Come spesso avrei dovuto soffrire con te
Per il peggiore dei salari, per il guadagno della morte!

"Ma ora sento una fitta di pietà e devo
dedicarti un ringraziamento: anche
se la nostra vita fosse pallida, non
potrei stare senza di te.

"Anche tu devi avermi dato molte delizie,
Così lei, che il sonno ora avvolge,
La testa di sole anima estasiata
immagine bellezza delicata;

"Quando i dolci suoni scorrevano
intorno all'orecchio, la mano di un
amico era premuta,
Quando le mie braccia hanno abbracciato

una felicità, e anche il labbro ha sentito
l'amore.

"Ma ora sei rimasto solo, Quindi
 sprofonda da solo nella tomba;
 Perché ho tutto più bello laggiù, Là
 nell'aria più pura del cielo!

"Solo una cosa disturba la mia pace
 benedetta e rende il mio cuore
 malinconico: coloro che ho lasciato qui,
 si arrendono così tanto al dolore!

Li sento piangere con forza per me",
 Il dolce sonno non li rafforza,
 Come vorrei apparire a voi, circondato dalla luce
 più chiara e brillante!

"Come vorrei scoprirvi tutto,
 Che abbraccio beato che ho! Ma voi
 sareste molto spaventati; avete paura
 dello spirito trasfigurato.



per i cercatori della verità di tutte le direzioni, la luce centrale della
 vita degli scritti teosofici cristiani è altamente raccomandata.

Si dovrebbe contattare il
 Libreria Editrice Teosofica Cristiana
 da

Cècil Bägel,

Altona (Elbe,) Holstenplatz 14/15